

Il caso Sindacati divisi: Fim e Uim favorevoli, contraria la Fiom. Ma il momento appare quello giusto. Sul listino andrebbe il 49 per cento. Rimane il nodo Tremonti

Fincantieri, asse Bono-Sacconi per la Borsa

È il terzo tentativo. Ma stavolta l'amministratore delegato può contare sul ministro del Welfare

Dopo due tentativi andati a vuoto con altrettanti governi nel corso degli ultimi quattro anni, Giuseppe Bono ci riprova, e a poche settimane dall'insediamento del nuovo esecutivo, sabato 14 giugno ha lanciato la sua terza campagna per portare Fincantieri a Piazza Affari.

È stato un rilancio preparato con cura, e per il quale l'amministratore delegato di Fincantieri ha voluto giocare in casa, con il supporto di un amico di lunga data come Maurizio Sacconi, invitato alla consegna della nave da crociera Eurodam, svoltasi a Marghera. «La Fincantieri è ormai prossima alla quotazione e quindi a quella ulteriore prospettiva di crescita che le verrà data da una ricapitalizzazione affidata al mercato», ha detto il ministro del Welfare dando per scontata una quotazione entro l'autunno che nei piani dell'azienda dovrebbe portare in cassa 400 milioni. Di più, Sacconi ha sottolineato come sia stato «colpevole rimandare questo momento» e ha anticipando che la privatizzazione dovrebbe essere inserita nel documento di programmazione economica e finanziaria.

Parole scontate, visto che la comune radice ex socialista fa di Sacconi un sicuro alleato di Bono in questa che, comunque vada, potrebbe rivelarsi l'ultima possibilità per il manager che portò in borsa Finmeccanica, di riuscirci anche con Fincantieri. Perché con cinque anni di governo Berlusconi davanti, un «no» questa volta spingerebbe ogni velleità.

La partita decisiva si gioca sul piano degli intrecci politici e sindacali, e non ha un esito scontato, anche se il manager calabrese annovera alleati importanti. Di certo, Bono può contare sull'appoggio di molti esponenti di area ex socialista

ed anche ex democristiana, e non solo. Quella di saper intrecciare rapporti trasversali è indicata come una delle sue miglio-

ri prerogative, ma le insidie sono sempre presenti, almeno a giudicare dalle parole del ministro delle infrastrutture, Altero Matteoli, che la scorsa settimana si è chiesto perché portare in borsa un'azienda che vanta una situazione tanto positiva.

Un campanello d'allarme sul versante An, cui si contrappone il peso del ministro Scajola, un alleato sicuro che pesa anche in Liguria, dove Fincantieri ha tre cantieri. Lì lo scorso anno una mozione contraria all'operazione da parte del consiglio regionale fece arenare il progetto borsa quando l'obiettivo sembrava raggiunto e tutti i pezzi grossi del governo di centro sinistra ormai convinti. Ma il recente scandalo tangenti ha indebolito la sinistra ligure e Scajola è più forte che mai nella sua regione, che non farà mancare il supporto necessario, al pari delle altre regioni e dei comuni dove hanno sede i 9 cantieri del gruppo. Sul versante sindacale la situazione è immutata, con Fim e Uim a spingere per il collocamento in Borsa del 49% e la Fiom che si oppone perché, dice il segretario nazionale Bianchi, «Fincantieri ha una redditività netta inferiore al 2% che non progredisce nel tempo: le pare un'azienda adatta alla Borsa? Temiamo che la situazione sia meno rosea di come la si dipinga e che i soldi non servano per finanziare lo sviluppo». Il peso della Fiom è però basso con questo governo. A creare incertezza, piuttosto, è il fatto che la decisione sul da farsi non spetta a Sacconi e neppure a Scajola, ma al ministro dell'economia Giulio Tremonti, che non sarebbe annoverabile tra gli «amici» di Bono e che potrebbe avere idee diverse. Tremonti non si è finora pronunciato, ma già nel 2006 aveva stoppato il primo assalto di Fincantieri alla borsa. Quella volta, però, si era alla vigilia delle elezioni. Intanto, la manovra finanziaria approvata mercoledì dal consiglio dei ministri, non fa cenno alla privatizzazione.

GIOVANNI PACI



Foto: amma

Candidato Giuseppe Bono, amministratore delegato di Fincantieri